



nel supermercato

l'ipotesi al vaglio degli investigatori



L'INTERVISTA

Il segretario sardo Luca Balzano Confconsumatori: «Tanti tentativi di frode»

«I tentativi di frode on line stanno raggiungendo livelli allarmanti in tutta Italia: a Cagliari riceviamo ogni giorno decine di segnalazioni da parte di persone che ricevono e-mail che sembrano provenire dai siti ufficiali di noti istituti di credito, ma che in realtà sono spam». A lanciare l'allarme sull'inquietante fenomeno noto anche come *phishing* è Luca Balzano, segretario di Confconsumatori Sardegna.

«Fortunatamente le truffe vengono messe a segno solo di rado - spiega - perché i navigatori sono sempre più guardinghi e non si fidano. I tentativi di truffa però abbondano e ci si può cascare. Spesso e volentieri nelle e-mail false compare addirittura un logo identico a quello di noti istituti di credito nazionali ed esteri: è accaduto per Banca Intesa ma anche per Fideuram, Poste Italiane e molti altri».

Nel messaggio si ri-

chiede sempre l'inserimento dei dati personali, "per consentire un aggiornamento della banca dati". L'utente può pensare che si tratti di una mail autentica. «Ma non è affatto così - dice Balzano - perché è ormai assodato che le banche non contattano mai i propri clienti on line. Tutte le comunicazioni ufficiali avvengono esclusivamente mediante posta ordinaria». Meglio dunque non fidarsi: quando si riceve una mail sospetta bisogna evitare di aprirla ed è consigliabile contattare subito la banca per un riscontro. «Confconsumatori Cagliari sta raccogliendo segnalazioni - afferma Balzano - con l'obiettivo di presentare un esposto alla Procura della Repubblica». Gli interessati possono contattare l'associazione allo 070/456389 o direttamente alla sede di via Boito 23. La mail è confconsumatorisardegna@virgilio.it. (p. l.)

aggirata con il sistema via internet del phishing rubata per colpa di una e-mail»

molto più frequenti sono invece gli attacchi via internet. La truffa si materializza sotto forma di una mail falsa che sembra però provenire dal sito ufficiale delle poste. Il fenomeno, noto come *phishing*, colpisce molto spesso anche le banche ed è un tipo di frode che si attua allo scopo di rubare i dati di identificazione di un utente. Cascarci è facile e le vittime pare siano numerose. Anche a Cagliari. «Avevo una ricaricabile delle poste - racconta ad esem-

pio Maria Vittoria Ulargiu, 23 anni - ed ero solita controllare le mie operazioni su internet. Un giorno ho ricevuto una mail dal sito delle Poste, o almeno così sembrava, e l'ho aperta. Mi si chiedeva di inserire i miei dati per una verifica e ho eseguito. Nei giorni successivi ho notato che erano state fatte strane operazioni, a me sconosciute, e sono corsa alla Posta per chiedere spiegazioni. Allo sportello nessuno sapeva niente di quella mail». (p. l.)